

LA PROTESTA. Traffico impazzito in tutte le strade che convergono su piazza Indipendenza

E i regionali hanno bloccato il centro

ELISABETTA CANNONE

Non bastavano i lavori in piazza Indipendenza, che si protraggono da diversi mesi ormai e che vengono rallentati dalle piogge torrenziali che si sono abbattute in città negli ultimi giorni. E nemmeno gli interventi di manutenzione dei marciapiedi di villa Bonanno che restringono l'accesso al corso Vittorio Emanuele. Ieri mattina la città ha dovuto fare i conti con la chiusura al traffico di piazza Indipendenza, la prima di questa stagione, per protesta. Stavolta a mandare su tutte le furie gli automobilisti è stata la manifestazione dei dipendenti regionali davanti a palazzo d'Orleans, sede della presidenza della Regione, contro gli sprechi e per il rinnovo dei contratti. Da corso Calatafimi e corso Pisani, da viale delle Scien-

ze a viale Regione, da corso Tukory a corso Alberto Amedeo, non si contavano le macchine imbottigate nel traffico e non sono mancate le imprecazioni degli automobilisti contro chi ieri ha di fatto paralizzato quel tratto della città che già risente fortemente i disagi dei lavori in corso. Tutto ciò ha riportato alla ribalta il problema del traffico, specie in centro, e soprattutto quello di lavori che spesso vengono iniziati senza tenere nella giusta considerazione le ripercussioni che possono avere sul traffico.

Il doppio senso di marcia introdotto ieri mattina sul primo tratto di corso Calatafimi, in direzione piazza Indipendenza, si è sommato a deviazioni già esistenti dovute ai lavori iniziati la scorsa estate dopo il rinvenimento di una

Necropoli in piazza Indipendenza. Chi, ad esempio, proveniva da corso Pisani non ha potuto percorrere la strada che costeggia palazzo d'Orleans, ma è stato costretto a svoltare a sinistra ripercorrendo un tratto della piazza che fino a poche ore prima era inaccessibile. Vetture che sono confluite tutte nel doppio senso di marcia su corso Calatafimi, dove di fatto si è creato un forte ingorghi. Anche il corso Tukory non è stato risparmiato, e fino alle 13 in tanti cercavano vie di fuga al budello di veicoli che si presentava qualche centinaio di metri più avanti. C'è stato anche chi, preso dalla esasperazione, ha deciso di riprendere l'arteria di viale Regione e cercare di reimmettersi in centro attraverso vie meno trafficate.



LA MANIFESTAZIONE DEI REGIONALI IERI A PIAZZA INDIPENDENZA